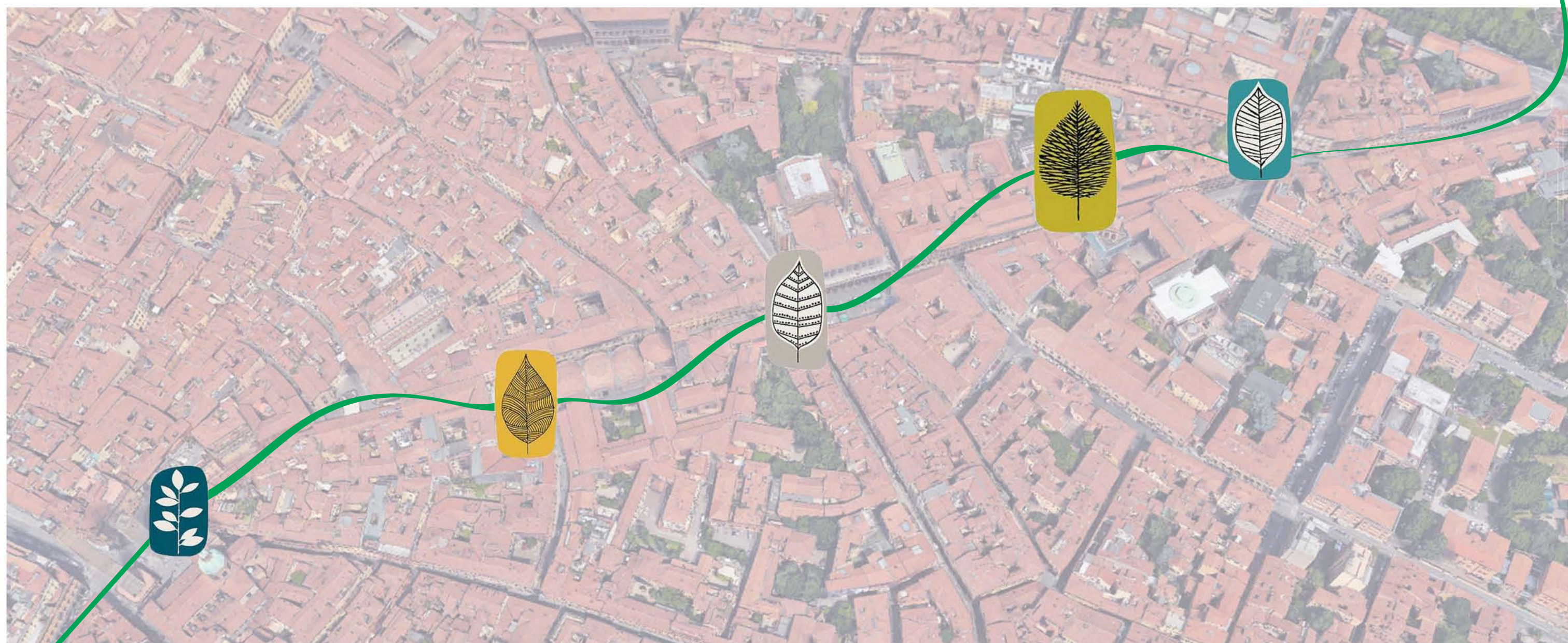


LE MALERBE DIFFUSE

Oltre alla classica definizione che indica con il termine "malerbe" le piante infestanti, in senso più ampio il concetto può essere esteso anche alle piante che, crescendo in città in maniera incontrollata fanno percepire come "sporco" o degradato il luogo dove si sviluppano. Questa è la suggestione che ha animato e guidato questa intera proposta progettuale. Approfondire il senso e l'utilizzo di questa tipologia di piante per carpirne la bellezza ma anche ulteriori declinazioni è l'input necessario per riuscire a leggere, da un punto di vista botanico ma non solo, il territorio. Una costante ricerca del bello, all'interno di quello che è l'insieme delle nostre piante autoctone e spontanee, per stimolare una nuova visione del verde e di conseguenza del territorio. La proposta prevede di creare un'itinerario fisico all'interno dell'area di interesse caratterizzato dal connubio fra verde urbano e socialità.

Progettazione, costruzione e gestione partecipata e attiva, da parte di diverse componenti sociali della zona e non solo, sono le modalità più indicate per conferire sostenibilità e durata all'intervento. L'idea è quella di sviluppare un giardino dinamico che, attraverso la creazione di cinque punti focali, si generi un crescendo che conduce in Piazza Scaravilli, internodo di raccolta della proposta Malerbe. Questi cinque punti saranno caratterizzati da determinati temi/argomenti, raccontati con il linguaggio delle piante, che ben si sposano con l'identità del luogo. Questi spazi potranno divenire sia luoghi identitari per il progetto, che scenari per svolgere attività e iniziative durante il periodo dell'intervento. A collegare questi punti si prevede un percorso costituito dall'unione di verde reale e verde rappresentato che si snoderà lungo tutta Via Zamboni, come indicatore dei flussi, ma allo stesso tempo tratto distintivo dell'area e delle peculiarità che in essa sono racchiuse.



piazza
Ravegnana



piazza
Rossini



piazza
Verdi



piazza
Scaravilli



piazza
Puntoni

PIAZZA RAVEGNANA

STORIA

Un portale che possa rappresentare in maniera figurata l'ingresso e l'inizio del percorso proposto.

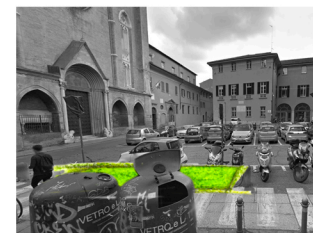
La storia declinata con il linguaggio delle piante tramite la scelta di particolari cultivar antiche da riproporre. Un linguaggio espresso anche tramite la decorazione della pavimentazione che permane e crea una sorta di "contaminazione verde" che caratterizzerà l'intero itinerario.



PIAZZA ROSSINI

MUSICA

Uno spazio interattivo, dedicato alle piante e alla musica: i rumori della natura e le tante creazioni musicali che la natura ha saputo ispirare. Rumori e musica in sinergia con le piante per creare un'unica armonia in totale interazione con il camminatore.



Una proposta che fa delle CONTAMINAZIONI il suo punto di partenza e di forza: evidenziare le caratteristiche più rappresentative del luogo e provare a trovare sinergie e traduzioni con il linguaggio delle piante e più in generale della natura. Differenti declinazioni e approfondimenti dettati dall'intorno per riuscire a stimolare un nuovo punto di vista e un ulteriore interesse nei confronti di questa zona della città.

Gli spazi potranno essere plasmati e caratterizzati in diverse modalità, a seconda di quello che nascerà dal percorso di collaborazione fra i cittadini, gli studenti e chiunque parteciperà a questo esperimento.

Autocostruzione: superare quel limite esistente fra spazio pubblico e spazio privato.

Quello che ci immaginiamo è interazione, confronto, per arrivare ad avere un risultato finale che sia il più condiviso e partecipato possibile. Un percorso che possa stimolare creatività e cultura definendo dei nuovi luoghi determinati in prima linea da coloro che vivono questa parte della città.

Le piante e tutte le azioni di greening urbano che ne potrebbero scaturire ben si prestano a rappresentare il tema delle contaminazioni che ha in buona parte ispirato questa proposta di itinerario.



Come traccia che colleghi e renda organico l'intervento abbiamo pensato ad un FLUSSO VERDE, multidirezionale, che possa rappresentare il movimento che queste piante potranno generare: un movimento non calcolabile e quantificabile, ma che potrebbe generare numerosi nuovi "giardini spontanei" all'interno della nostra città.

Una traccia che vuole perdere le sue tracce in tutta la città, come in un *giardino in movimento*, che partendo da un prato incolto possa trasformarsi in un prato fiorito. Per riuscire a mantenere questa continuità nel percorso prevediamo una presenza vegetale aerea (rampicanti principalmente) e una presenza vegetale orizzontale disegnata. In entrambi i casi queste proposte vogliono assolutamente interagire con il pre-esistente, in maniera armonica e ben inserita.



PIAZZA VERDI COMUNITA'

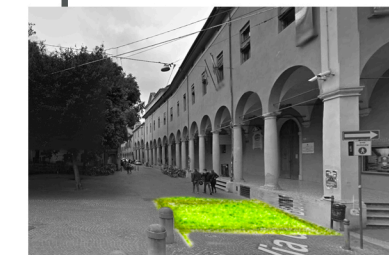
Interazione, dialogo e confronto: un verde che possa stimolare e ben contaminare le pre-esistenze. Incrementare il verde per rafforzare il già esistente.



PIAZZA SCARAVILLI SOSTENIBILITA'

Il centro nevralgico della proposta: malerbe dedite alla sostenibilità. Una matrice di biodiversità con una particolare presenza vegetale che possa ben adattarsi al territorio e divenire un luogo di riflessione, approfondimento e confronto su numerose tematiche ambientali.

Una piazza verde frutto di un percorso partecipato e per la sua natura predisposta al dialogo e alla conoscenza.



PIAZZA PUNTONI ARTE

Un luogo dedito all'arte, alla sua celebrazione e studio. Ricercare le numerose contaminazioni fra mondo artistico e natura, per regalare un ulteriore spunto di ricerca e di crescita applicando le tecniche tipiche dell'arte al linguaggio delle piante e della natura.